Oggi al Nurburgring 273 km di corsa assegneranno la maglia di campione del mondo dei professionisti (TV2, 16,30)

Moser insegue l'«iride» del record

Se Francesco dovesse bissare l'impresa di San Cristobal, sarebbe il primo italiano ad aggiudicarsi due titoli consecutivi - Gli azzurri possono anche contare su Saronni, Battaglin e Baronchelli - Tra i favoriti Thurau, Hinault, De Vlaeminck, Maertens, Raas, Thaler - Il problema dei rifornimenti e il rischio del maltempo

Dal nostro inviato

NURBURGRING — Eccoci arrrivati alla grande sfida ciclistica, al giorno in cui verrà proclamato il nuovo campione mondiale dei professionisti. Alle 9 di stamane, inizierà la gara più importante dell'anno, e saranno dodici giri di un circuito famoso e cattivo, un anello con molti denti aguzzi che mordono, che feriscono, che annientano, sarà una competizione lunga 273,500 chilometri di cui più di 90 in salita. Alcune rampe hanno una pendenza del diciassette per cento, pensate, e chi non è fondista, chi manca di resistenza e di scatto perderà presto le luci della corsa.

Il nuovo campione potrebbe essere il vecchio, secondo la opinione di numerosi osservatori, e cioè Francesco Moser, il gladiatore di San Cristobal. Il trentino gode di largo credito ed è al vertice del pronostico insieme al francese Bernard Hinault, ma questa è una storia in cui gli attori, i protagonisti di rilievo capaci di siglare l'episodio culminante dell'ultima domenica d'agosto, sono parecchi, e sotto sotto il fascino dell'avventura si circonda dei pericoli derivanti dalla prova unica. Già, stiamo per essere testimoni di una specie di lotteria. La formula del campionato è sbagliata, la maggioranza concorda, ma nessuno provvede, nessuno allarga l'orizzonte. Tre dispute con percorsi diversi (uno in pianura, uno misto e uno a cronometro) sarebbe l'ideale, però campa cavallo.

I dodici fratelli di Moser sono Saronni, Baronchelli, Battaglin, Beccia, Bortolotto, Crepaldi, Gavazzi, Fabbri, Lualdi, Panizza, Riccomi e Visentini. Da alcuni anni la fratellanza unisce gli azzurri, in particolare da quando ha preso le redini del comando Alfredo Martini, un toscano onesto, saggio, umano, un tecnico che nulla lascia al caso, e perciò anche oggi l'amicizia, la forza dell'unità guideranno l'azione della pattuglia italiana. Moser è la nostra carta principale, Saronni una giovane punta col fuoco nelle vene, Baronchelli e Battaglin le due pedine da manovrare come spine nel fianco di avversari minacciosi, e tutti gli altri pronti e ligi ad ogni richiamo.

Abbiamo vinto il titolo dieci volte con Binda (tre successi), Guerra, Coppi, Baldini, Adorni, Basso, Gimondi e Moser, e puntiamo all'undicesimo trionfo. Chiaro che potremmo anche fallire l'obiettivo. L'elenco dei rivali di grido e di qualità è consistente. Martini ferma la sua particolare attenzione su sette elementi, e precisamente Thurau, Hinault, De Vlaeminck, Maertens, Raas, Thaler e Knetemann. Il tedesco Thurau gioca in casa e pur non disponendo di una grossa squadra, gode di appoggi extra, di alleanze preziose. Hinault ha dimostrato quanto vale nel Tour: uno che supera la media di 43 orari in una cronometro di 72 chilometri, che tiene il passo in montagna, che conquista la maglia gialla e giunge a Parigi fresco e pimpante, è sicuramente un tipo che vale, che conta. De Vlaeminck ha classe e temperamento. Maertens non sembra più la freccia di due anni fa, ma secondo le ultime informazioni è migliorato notevolmente. Raas viene dato al massimo della forma. Thales è un combattente, un cavallo di buona razza, e Knetemann un audace. Altri nomi non sono da sottovalutare (Bruyere, Zoetemelk, Esclassan, Godefroot, Van De Haute, Wellens, Lubberding, ad esempio) e comunque è opinione generale che non più di una decina di uomini si troveranno al centro della battaglia.

Il Nurburgring è una sequenza di bandiere al vento, un vento ora leggero, ora insistente e fastidioso, il circuito è un'altalena sulla quale sarà un problema nutrirsi come hanno segnalato molti corridori, e se piove, se fa freddo, la sfida diventerà una lotta per giganti. Chiediamo ai nostri il massimo dell'impegno, chiediamo loro di perdere con onore se non riusciranno a vincere.

Gino Sala

100 Km. a squadre: Polonia squalificata

NURBURGRING — Il comitato esecutivo dell'UCI ha confermato che il polacco Ryszard Szurkowski, componente del quartetto classificatosi quarto mercoledì scorso nella prova della 100 chilometri a squadre a Brauweiler, è risultato positivo al controllo « antidoping ». La Polonia, pertanto, è stata squalificata.

● MOSER è uno dei grandi favoriti di oggi

Tra i dilettanti l'oro e il bronzo agli svizzeri l'argento ad un polacco

Nella volata spunta Glaus davanti a Sujka e Mutter

Dal nostro inviato

NURBURGRING — Gilbert Glaus, uno svizzero di ventidue anni e otto mesi che quando non pedala si guadagna il pane fabbricando chiavi per ogni tipo di serratura (a Thoune, il paesini in cui abita, è molto ricercato) indossa la maglia iridata dei dilettanti emergendo negli ultimi metri della gara. C'è anche Fausto Stiz fra quelli che lontano per un piazzamento, ma l'azzurro è soltanto quinto. Gli altri cinque italiani sono mischiati nel gruppo accreditati dello stesso tempo di Glaus, e l'ordine di arrivo presenta Busacchini al diciannovesimo posto, Pozzi al ventiduesimo davanti a Fedrigo, mentre Solferini è ventiseiesimo e Lorenzi ventisettesimo.

Sugli scudi la Svizzera che ottiene anche la medaglia di bronzo con Mutter, mentre la Polonia vanta l'argento per merito di Sujka.

Da notare la lunga fuga di De Wolf, del ragazzo che per circa 50 chilometri è stato in testa e che s'è visto spegnere il sogno di gloria sul più bello.

La corsa era cominciata al tocco di mezzodì sotto un cielo grigio e minaccioso. Soffiava un vento fastidioso e l'aria era fredda, quasi gelida per essere il mese di agosto. Al nastro di partenza 176 concorrenti in rappresentanza di 34 paesi. La Polonia non poteva contare sul trentaduenne Szurkowski perché colpevole di aver violato le leggi dell'antidoping nella cento chilometri di mercoledì scorso e quindi squalificato. Otto giri in programma ciascuno dei quali misura chilometri 22,810. E le prime note di cronaca danno un avvio senza sussulti

Il sestetto italiano è al centro del gruppo come se volesse prendere le misure del severo tracciato. Nel quarto giro s'affacciano nuovamente De Rooy e Pikkus e partecipa alle manovre dei due il nostro Stiz. Si riscaldano i ferri, inizia la « bagarre » e registriamo molti cedimenti.

Il sole cerca di far capolino, però la schiarita è brevissima: giusto il tempo di fumare una sigaretta e la cornice riprende i colori dell'autunno. Interessante, movimentato il sesto giro perchè dopo il tentativo di un quintetto comprendente Pikkus, entra in azione la squadra belga e in particolare De Wolf il quale passa davanti alle tribune con 20". Mancano due giri e qualcuno dubita sulla tenuta di De Wolf. Il fiammingo provoca la reazione di Stetina, del nostro Pozzi, del polacco Wojats, dello svedese Prim e dello svizzero Mutter e il suo margine che era di 1'05" diminuisce. Ecco De Wolf al suono della campana con uno spazio di 37":

Fra i più attivi nell'inseguimento gli italiani e De Wolf s'arrende a otto chilometri dalla conclusione. Poi abbiamo una sparata dell'italiano Fedrigo il quale è bloccato da Morozov, abbiamo l'olandese De Rooy che scappa e che è ripreso, scavalcato a 200 metri dal traguardo. Chi vince? Vince, s'impone Glaus, davanti al polacco Sujka e al connazionale Mutter. E' una gran festa per gli elvetici.

g. s.

Il CF della FIGC revoca la radiazione dell'Andria

FIRENZE — Il CF della Federcalcio ha revocato la radiazione dell'Andria, escludendola però dal campionato di competenza, retrocendendola al campionato regionale (terza categoria dilettanti), squalificando, inoltre, il campo per due anni. La nomina del nuovo presidente della FIGC è stata rinviata all'assemblea straordinaria dell'8 dicembre. Nel frattempo Artemio Franchi continuerà ad essere il « reggente ».

Ai mondiali di nuoto di Berlino ancora record mondiali

«Settebello» ad un passo dalla medaglia più bella

Nella pallanuoto gli azzurri hanno battuto anche l'URSS (5-4)

BERLINO — Dopo aver superato di misura ma meritatamente la Jugoslavia grazie alle prodezze personali di un grandissimo De Magistris, la nazionale azzurra di pallanuoto ha ieri battuto anche l'URSS per 5 a 4 e adesso ha alla propria portata la prestigiosa medaglia di oro. Questa la progressione del successo degli azzurri: 1-0, 3-2, 1-1, 0-1. I marcatori per l'Italia sono stati: Baracchini, 3, Marsili 1, Gibellini 1; per l'Unione Sovietica Gargonov 2, Schagajev 1, Sidorojev 1.

Gli azzurri, forse la squadra più regolare di quelle che si contendono il titolo mondiale, ha così fatto un altro importante passo verso il titolo. Adesso il « Settebello » occupa il primo posto del suo girone con due vittorie.

Tra gli altri risultati del torneo da segnalare la vittoria del Canadà sul Messico (7-3) e della Spagna sulla Grecia (9-5).

Nel 200 farfalla donne la statunitense Tracy Caulkins ha vinto la medaglia d'oro eguagliando il record mondiale della tedesca democratica Pollack (2'09"87), mentre alla sua connazionale Nancy Hogshead andava la medaglia d'argento e alla ragazza della DDR Andrea Pollak il bronzo. Cinzia Rampazzo, quinta in 2'14"08, ha migliorato il record italiano che le apparteneva in 2'15"91

Nella gara dei 1.500 metri maschili si è imposto il sovietico Vladimir Salnikov in 15'03"99 stabilendo così il nuovo primato europeo. Dietro di lui lo jugoslavo Petric in 15'20"77 e lo statunitense Hackett in 15'23"38.

Anche nei tuffi dalla piattaforma femminile la Unione Sovietica ha conquistato una medaglia d'oro con Irina Kalinina che ha preceduto la tedesca democratica Martina Jaeschke e l'americana Melissa Briley.

Gli americani a loro volta hanno avuto pieno successo nei 100 metri farfalla maschile: primo e secondo Joe Boztom e Greg Jagemburg. Il bronzo allo svedese Paer Arvidsson.

Il medagliere degli Stati Uniti si è arricchito ancora con l'oro della 4x100 stile libero femminile che ha anche stabilito il 3'43"4 il nuovo record mondiale. Facevano parte della staffetta le ragazze Kaulkins, Elkins, Sterkle e Woodhead. D.D.R. e Canada rispettivamente seconda e terza.

Con la Coppa Italia tornano le partite da due punti

Roma con «grinta» contro l'Ascoli

I giallorossi sperano di mandare Pruzzo in gol, ma più ancora di ottenere i due punti - La Lazio in trasferta a Bari con D'Amico in panchina

ROMA — Da oggi si torna a giocare per i due punti. Dopo il « carosello » delle amichevoli, le squadre si affronteranno nel primo turno della Coppa Italia. La manifestazione calcistica estiva serve per affilare le armi in vista dei campionati e, soprattutto, per spillare altri soldi ai tifosi che in gran parte — come dimostrano i vari tornei che si sono disputati negli ultimi giorni — hanno già subito un « salasso » per assistere alle prime esibizioni delle rispettive squadre.

Come abbiamo detto da oggi si fa sul serio: le « combine » non sono ammesse. Chi vince prosegue la marcia della Coppa, che alla fine rende decine di milioni. Chi perde rimane al palo e riceve le critiche da parte dei tifosi, i quali ad ogni stagione credono sempre che la loro squadra sia la più forte, la migliore.

Però anche la Coppa Italia non sarà in grado di emettere una sentenza: fatte le dovute eccezioni la maggioranza delle partecipanti a questo torneo sono ancora alla ricerca della migliore condizione e, di conseguenza, oggi si potrebbero registrare dei risultati imprevisti.

Le partite vengono giocate ad orari e temperature diverse (chi ci rimette sono le squadre che iniziano a giocare alle 17) e hanno il brutto vizio di ingannare i tifosi. La scorsa stagione la Fiorentina, dopo aver vinto con facilità irrisoria il proprio girone, in campionato soltanto nell'ultima partita e grazie all'« aiuto » ricevuto da altre squadre riuscì a salvarsi dalla retrocessione. Questo discorso può essere benissimo generalizzato. Ed è appunto per questo che i risultati di oggi andranno presi con le molle: basta un non nulla per inceppare il meccanismo di una squadra ancora in rodaggio. Basta dare uno sguardo al programma per rendersi conto che qualsiasi pronostico può essere sovvertito. Anche se è vero che le squadre di serie A partono con il vantaggio della maggiore esperienza, avendo nelle loro file elementi più qualificati.

Ma andiamo per ordine. L'unica partita in cui si affronteranno due squadre di serie A è quella in programma all'« Olimpico »: i giallorossi della Roma, con un Pruzzo voglioso di dimostrare realmente quanto vale come uomo-gol, affronteranno la neo promossa Ascoli con «grinta» che sembra avere perso un po' dello smalto migliore: mentre la squadra di Giagnoni contro i portoghesi del Victoria Setubal è riuscita ad avere la meglio grazie ad un gol di Di Bartolomei, la compagine di Renna contro la Sambenedettese ha subito una sconfitta. Detto ciò tutto farebbe ritenere un successo scontato da parte dei giallorossi ma non ci giureremmo: gli ascolani la scorsa stagione hanno recitato un buon copione.

Nelle altre 12 partite una partita molto attesa è quella che si giocherà a Torino, dove i granata di Radice ospiteranno il Cesena, una delle squadre che ha fatto una vera e propria «epurazione». Sulla carta il Torino non dovrebbe perdere questa facile occasione, ma fino ad oggi la compagine piemontese non è ancora riuscita a confermare il suo valore, e soprattutto se dal prossimo mese di ottobre sarà lei la maggior antagonista della Juventus.

Subito dopo, per importanza, vengono gli incontri al «San Paolo» e al «Salinella». Il Napoli ancora alla ricerca della miglior quadratura dovrà vedersela con una Sampdoria, che sembra avere trovato la carica e la mentalità indispensabili per tentare il ritorno in serie A. La squadra di Di Marzio deve essere considerata una compagine tecnicamente più forte, ma per evitare «sorprese» dovrà affrontare i blucerchiati al massimo della concentrazione.

Lo stesso discorso vale anche per la « nuova Fiorentina » reduce da alcune buone prestazioni fornite in Versilia. Però visto che il Taranto è più o meno la stessa squadra della scorsa stagione e che la Fiorentina si è rinnovata del 50 per cento, sarà lei a correre i maggiori rischi.

Anche la Lazio a Bari rischia molto: la compagine di Lovati con l'innesto di Nicoli sembra avere trovato la pedina adatta per il miglior rendimento, ma oggi si troverà davanti un avversario disposto a tutto. Una squadra, quella barese, che con l'arrivo di alcune pedine come Gaudino punta alla promozione in A. La squadra « biancoceleste » e tecnicamente più forte, (anche se è costretta a tenere D'Amico in panchina) ma il fattore campo potrebbe risultare determinante.

Altra partita molto attesa è quella fra Pescara e Avellino: gli abruzzesi sono reduci da una vittoria contro la Roma; la squadra irpina, che per la prima volta partecipa al massimo campionato, sotto la guida di Marchesi, sembra essere già in ottime condizioni di salute e pertanto anche in questo caso potrebbe scaturire qualsiasi risultato. Il programma prevede anche Ternana-Cagliari, Atalanta-Genoa, Catanzaro-Lecce, Palermo-Verona, Spal-Foggia e Udinese Sambenedettese.

Partite e orari

PRIMO GIRONE
Monza-Nocerina (20,45)
Arbitro: Falzier
Taranto-Fiorentina (17)
Arbitro: D'Elia
Riposa: Juventus

SECONDO GIRONE
Bari-Lazio (17)
Arbitro: Prati
Pistoiese-Vicenza (21)
Arbitro: Simini
Riposa: Bologna

TERZO GIRONE
Palermo-Verona (17)
Arbitro: Panzino
Torino-Cesena (20,30)
Arbitro: Tonolini
Riposa: Brescia

QUARTO GIRONE
Catanzaro-Lecce (17)
Arbitro: Lanese
Spal-Foggia (21)
Arbitro: Ballerini
Riposa: Milan

QUINTO GIRONE
Pescara-Avellino (18)
Arbitro: Vitali
Udinese-Samb. (17,30)
Arbitro: Magni
Riposa: Perugia

SESTO GIRONE
Atalanta-Genoa (20,30)
Arbitro: Governa
Napoli-Sampdoria (17)
Arbitro: Lo Bello
Riposa: Rimini

SETTIMO GIRONE
Roma-Ascoli (20,30)
Arbitro: Paparesta
Ternana-Cagliari (17,30)
Arbitro: Colasanti
Riposa: Varese

Il responso delle prove del Gr. Pr. d'Olanda che si corre oggi (TV 14,45-16,30)

Ad Andretti la «pole position» Lauda e Reutemann di rincalzo

In prima fila anche l'altra Lotus di Peterson - Villeneuve parte in terza fila insieme a Laffite

ZANDVOORT — Ancora le Lotus 79 di Colin Chapman in prima fila. Questo il responso delle ultime sessioni di prova, quelle disputatesi ieri sull'anello di Zandvoort e che in effetti hanno suggerito ben poco di nuovo rispetto a venerdì. Per quanto concerne la parte alta della graduatoria, solo Andretti e Lauda hanno migliorato i tempi delle prove d'esordio di questo gran premio d'Olanda, staccandosi un tantino il primo da Ronnie Peterson e scavalcando il secondo il ferrarista Carlos Reutmann.

Andretti e Peterson monopolizzeranno oggi la prima fila, subito tallonati in seconda dal campione del mondo uscente Niki Lauda e dall'argentino Carlos Reutmann, prima guida della Ferrari. Il canadese Villeneuve ha guadagnato terreno e ieri è riuscito a inserirsi in terza fila grazie al quinto tempo realizzato e che in pratica gli ha permesso di lasciarsi alle spalle piloti del calibro di Lafitte, Hunt e Watson.

Il favorito Mario Andretti partirà dunque ancora una volta in « pole-position » ed il suo tempo (1'16"36) è migliore di ben 61 centesimi rispetto a quello del compagno di scuderia Ronnie Peterson (1'16"97) e di quasi un secondo rispetto a quelli di Lauda (1'17"33) e Reutmann (1'17"31).

Ecco comunque la graduatoria dei migliori tempi: 1) Mario Andretti (Lotus) 1'16"36; 2) Peterson (Lotus) 1'16"97; 3) Lauda (Brabham-Alfa) 1'17"33; 4) Reutmann (Ferrari) 1'17"34; 5) Villeneuve (Ferrari) 1'17"54; 6) Lafitte (Ligier) 1'17"55; 7) Hunt (McLaren) 1'17"67; 8) Watson (Brabham-Alfa) 1'17"73; 13) Patrese (Arrow) 1'18"50, 19) Giacomelli (McLaren); 22) Brambilla (Surtees).

La televisione trasmetterà oggi tutte le fasi in diretta sulla seconda rete, dalle ore 14.45 alle 16.30.

Dopo le precisazioni

Nuove «voci» sull'Alfa di F. 1

Il comunicato emesso dall'Alfa Romeo, risponde ci sembra in modo soddisfacente alle domande che avevamo posto circa la formazione della squadra Alfa-Alfa. In esso si afferma infatti che la casa « Biscione » prenderà: « In considerazione una eventuale partecipazione alle gare di Formula Uno solo se si presenta come mezzo promozionale efficace per la propria politica commerciale »; si afferma inoltre che si esclude la formazione di una « squadra mista ».

In altre parole si smentiscono le « voci », trapelate dagli stessi ambienti tecnico-sportivi dell'Alfa, secondo le quali intorno alle nuove monoposto milanesi si sarebbe dovuto costituire un « team » comprendente il progettista della Brabham, Gordon Murray, Niki Lauda, gli attuali sponsor della squadra anglo-italiana e Bernie Ecclestone, il quale avrebbe assunto la direzione « economica ».

Un punto però, ci sembra meritevole di un poco di approfondimento ed è quello riguardante lo sviluppo della vettura di Formula Uno dell'Alfa. Il comunicato dice che: « La presidenza dell'Alfa Romeo, pur assecondando la messa a punto di una propria vettura, che aveva da tempo iniziato i collaudi, aveva già preferito rinviare ogni decisione di partecipazione alle corse al momento in cui sarà disponibile il nuovo motore (attualmente in corso di progettazione), che potrà consentire soluzioni aerodinamiche dell'attuale vettura più aggiornate. Conseguentemente l'Alfa Romeo si è dichiarata disposta a discutere il rinnovo, chiesto dal sig. Ecclestone, per l'accordo con la Brabham, accordo che stava per scadere, ma ha chiesto come condizione pregiudiziale che la partecipazione dell'Autodelta alle decisioni di carattere tecnico sia più impegnativa ».

Dunque, se il contratto con la Brabham verrà rinnovato, la monoposto tutta Alfa, così com'è attualmente, viene abbandonata e di una nuova vettura se ne riparlerà quando sarà pronto il nuovo motore, che dovrebbe essere un 12 cilindri a V di 60 gradi. Il che potrebbe anche voler dire che se il motore non dovesse dare i risultati sperati il programma potrebbe essere definitivamente abbandonato.

Ora, come si sa, fino a ieri l'ing. Chiti aveva affermato che la nuova monoposto sarebbe stata in grado di poter esordire a Monza con buoni risultati e Vittorio Brambilla, a sua volta, aveva ripetutamente sostenuto che essa sarebbe stata addirittura in grado di vincere. Ecco, quello che non appare chiaro è l'improvviso cambiamento avvenuto dopo le « strane » prove di Le Castellet fatte eseguire proprio da quel Niki Lauda che a suo tempo aveva affermato di aver assicurato dai dirigenti dell'Alfa che il programma di F 1 dell'Autodelta sarebbe stato rinviato.

Non mettiamo in dubbio, come è detto nel comunicato, che la nuova direzione dell'Alfa avesse: « Già preferito rinviare ogni decisione di partecipazione alle corse », lasciando con ciò intendere che tale rinvio datava da prima delle prove al Paul Ricard; ci domandiamo soltanto perché si è permesso che gli ambienti tecnico-sportivi dell'Alfa facessero circolare notizie diametralmente opposte.

A poche ore dal comunicato circolano comunque già nuove « voci »: il « team », Brabham-Alfa, in attesa della nuova macchina di Murray che utilizzerebbe il progettato V 12, correrebbe con la « boccata » monoposto Alfa-Alfa. La notizia è del GR 1 e se fosse vera sarebbe certamente il colmo.

Giuseppe Cervetto

5) Campionati d'Europa: una storia meravigliosa lunga quarant'anni

Fanny «mammina volante»

Delle donne, escluse dalla lizza atletica europea del '34, si è detto a spizzichi nelle precedenti puntate di questa breve storia dei campionati continentali. E così stavolta si ragionerà solo delle ragazze e delle loro imprese da Vienna-1938 a Roma-1974.

Una dei personaggi più interessanti dello sprint fu la polacca Stanislava Walasiewicz che nel '38, quando vinse 100 e 200 m. aveva 27 anni. La polacca aveva un volto maschile e pochi degli attributi che distinguono una donna, almeno nella comune definizione che è collegata al « gentil sesso ». Ma era donna comunque e correva con tale furia che le avversarie sembravano ferme. La Walasiewicz ebbe una carriera assai lunga. Emigrò negli Stati Uniti dove divenne Stella Walsh e dove si sposò due volte. Nel 1952, a 41 anni, correva i 200 in 23"4, record che non le fu mai riconosciuto e che fino al '75 risultò migliore del primato italiano.

Nel 1946 l'Olanda presentò una ragazza alta 1,75 (63 chili di peso) di nome Francina Koen. Due anni dopo a Londra, nelle Olimpiadi povere di quel dopoguerra affamato, si rivelò come una delle più grandi atlete di tutti i tempi, anche se con un nome diverso: Fanny Blankers-Koen, nota anche come la « mammina volante ». Fanny, che si era sposata con Jan Blankers, un triplista di buon valore, a Londra vinse quattro medaglie d'oro. Ma fu a Oslo che si fece conoscere vincendo gli 80 ostacoli (11"8), trascinando la staffetta olandese al successo nella 4x100 e piazzandosi al quarto posto (1,57) nell'alto. Quattro anni dopo, a Bruxelles, Fanny dominò lo sprint, 100 (11"7) e 200 (24") e ancora gli ostacoli (11"1). Non contenta vinse anche la medaglia d'argento con la staffetta veloce.

In una lunghissima carriera la leggendaria olandese conquistò, tra il 1935 e il 1955, 58 titoli individuali. L'ultimo lo vinse a 37 anni diventando campionessa olandese del peso. Poche atlete hanno contribuito alla diffusione dell'atletica leggera come la « mamma volante ».

Lo sprint è stato « raccontato » e illuminato da atlete come la statuaria tedesca federale Jutta Heine, come la grintosa britannica Dorothy Hyman, come la deliziosa tedesco-democratica Petra Vogt. Nel '71 100 e 200 li dominò Renata Stecher-Meisner, una bella signora dalle forme rotonde che sarebbero piaciute al pittore Giorgione.

Nel '66 la polacca Irena Kirszenstein — che poi si sposerà e diventerà Szewinska — vinse il lungo (6,55), la staffetta veloce e si piazzò seconda nei 100 alle spalle della connazionale Ewa Klobukowska. Quella di Ewa è una storia triste che dovrebbe far meditare. Ai Giochi di Tokio conquistò il bronzo sui 100 e contribuì al successo della staffetta veloce polacca. Ma siccome i « test » avevano stabilito che non era donna fu costretta a restituire le medaglie vinte con tanta fatica sul campo di gara. Ewa ebbe una grave crisi e così all'Università di Varsavia, dove studiava, i compagni e le compagne non la lasciarono mai sola, aiutandola così a uscire dallo scoramento. E' qui, e in queste occasioni di burocratismo cieco, che lo sport diventa vicenda crudele.

Irena Szewinska, che non fu presente ad Atene perchè aspettava una bambino, finì terza nei '71 sui 200 e dominò entrambe le distanze dello sprint a Roma battendo due volte (11"1 e 22"5) Renata Stecher. I migliori piazzamenti italiani nello sprint sono il quarto e il quinto posto ('54 e '58) di Giuseppina Leone sui 100.

Sugli 800 metri sono da ricordare la grande sovietica Nina Otkalenko, piccola e gentile, la jugoslava Vera Nikolic (vincitrice nel '66 e nel '71) e la povera ragazza « cockney » Lilian Board uccisa dal cancro l'anno dopo aver vinto il titolo europeo in 2'01"3, davanti alla danese Olsen e alla Nikolic. Nel salto in alto la romena Iolanda Balas — che era ungherese per nazionalità e lingua — finì seconda nel '54 con 1,65 dietro a a britannica Thelma Hopkins (1,67). Ma Iolanda, esile come un fanciullo, a Berna aveva solo 18 anni e stava soltanto preparandosi a volare a quote che lasciavano le avversarie inchiodate. Nel '58 la Balas vinse con 1,77 distanziando di 7 centimetri la pur bravissima sovietica Taisya Chenchik. Quattro anni dopo a Belgrado la domena raggiunse un'altezza prodigiosa per quei tempi: 1,83.

Il peso racconta le vicende di una ragazza immensa e timida, Nadeshda Chizour, che dal 17,02 del '66 approdò al 20,78 del trionfo romano. Si dice che le ragazze del peso siano grosse e sgraziate. Non è vero. E comunque è giusto dire che il peso e il disco permettono a donne massicce, che si trovano a disagio con ragazze minute, o normali, di esprimersi, di lottare, di aprirsi. Nadeshda a Roma vinse per 35 centimetri sulla tedesco-democratica Marianne Adam che era, ed è, una donna meravigliosa.

Non si è detto tutto, perchè ci vorrebbe un libro. A guardare i risultati della lunga vicenda europea ci sarebbero da raccontare mille episodi, belli e tristi. Certamente questa è una storia incompleta ma confidiamo che abbia proposto al lettore personaggi e fatti degni d'essere ricordati.

Remo Musumeci

Partiti azzurri per Praga

MILANO — Con un aereo della compagnia cecoslovacca SCA sono partiti ieri da Linate gli azzurri che parteciperanno la prossima settimana ai campionati europei di atletica leggera. Facevano parte della comitiva 38 atleti per il settore maschile e dieci per quello femminile. Mancavano soltanto Zarcone, indisposto, e la Quintavalla che non ha raggiunto il risultato tecnico prefissato. Sull'aereo sono saliti anche il vice presidente della Fidal, Giuliano Tosi, Salvatore Morale, i tecnici Palmarin, Azzaro, Vittori, Locatelli, Fiorenza, Dordoni e Corsaro, il direttore del centro studi della Fidal, Benzi, il Commissario Tecnico Enzo Rossi, il maestro dello sport De Laurentis e gli addetti stampa Frasca e Aquari. Particolarmente festeggiati al momento di salire sull'aereo Pietro Mennea e Sara Simeoni.

Vacanze liete

47046 MISANO MARE - Via Adriatica, 3 - **PENSIONE CECILIA** - Tel. 0541/615323 - nuova - gestita proprietari - camere servizi - cucina romagnola - grande parcheggio - garage - vicina mare - familiare - cabina mare - bassa 7.000 - Media 8.000 - alta 10.000 tutto compreso. (5)

MISANO MARE - PENSIONE DERBY - Via Bernini - Tel. 0541/615.222, vicino mare, tranquilla, familiare; parcheggio; cucina curata dal proprietario. Camere servizi. Pensione completa 1-22/8-9.500 - Settembre 6.500 complessive (camere senza servizi sconto L. 500). (14)

CATTOLICA - PENSIONE ADRIA Telefono 0541/962289 (priv. 960177) Moderna tranquilla - Vicinissimo mare - camere doccia, WC., balcone. Parcheggio Cucina familiare - Offerte speciali: Settembre 6500 7200 - 21-31/8 8000 tutto compreso. (15)

TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY - Telefono 0541/720231 - Abit. 759322 - camere con e senza servizi - parcheggio - cucina genuina curata dal proprietario - bassa stagione 6000/6500 - Agosto 8500 9000 compreso IVA e cabine mare. (21)

VALVERDE-CESENATICO - Hotel **BELLEVUE** - V.le Raffaello, 35 Tel. 0547/86 216. Moderno, tranquillo, camere servizi privati, balconi, ascensore, bar, soggiorno. Giugno-Settembre 8.000. Luglio 10 000 Agosto 11.000. Iva compresa Direz. Propr. ZANI. (32)

RIMINI - MAREBELLO - Pensione KELLY V.le Enna - Tel. 0541/32168 - Abit. 905432 vicinissimo mare - camere doccia, WC, balconi - cucina casalinga - Bassa 6500/7300 - Luglio 7800/8500 - Alta 9500/10000 - complessive - sconto bambini e famiglie - Parcheggio. (83)

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Viale Parisano 13/15 - Tel 0541/24344, vicinissimo mare, parcheggio, camere con/senza servizi, balconi. Sala TV, cucina romagnola Bassa 6500, media 8000 Alta modici. Gestione Ercolani Armando. (125)

RIMINI - VISERBA - PENSIONE FIRENZE - Via Dei, 82 - Tel. (0541) 738227. Sul mare, posizione centrale. Camere con servizi, cucina casalinga, conduzione familiare, offerta speciale dopo 20 agosto L. 7.000 tutto compreso (215)

GATTEO MARE - HOTEL WALTER. Piscina, sistemare. Sconti favolosi: camere 4 letti L. 1 000 per persona al giorno, camere 3 letti L 500. Bimbi fino 2 anni gratis. Dal 24 agosto e settembre L 5 000 7 000 tutto compreso. Prenotatevi telefonando al (0547) 86161. (216)

IGEA MARINA - Pensione ELDORADO - Via Gelio 15 - Tel. 0541/630118 vicino mare - ambiente molto tranquillo e familiare - tutte camere con servizi. Parcheggio - dal 25 agosto e settembre lire 7000 - tutto compreso - Direzione proprietario. (224)

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL RESIDENCE - Tel. 0547/86102. Vicino mare, camere con servizi, ottimo trattamento, parco giochi per bimbi - Dopo 20 Agosto e Settembre L. 7500 tutto compreso - Sconto bambini. (226)

MIRAMARE - RIMINI - PENSIONE DUE GEMELLE - Telef. 0541/32621. Vicinissima mare, camere con/senza servizi, cucina casalinga. Parcheggio - 1-21 Agosto 9800 - dal 22-31 Agosto 7800 - Settembre 6500 complessive. (227)

RICCIONE - PENSIONE ATENE - Viale Allieri - Tel. 0541/42642 Vicino mare, tranquillo, giardino, parcheggio, cucina romagnola, pensione completa dal 23-8, Settembre 7000 - Gestione propria. (228)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ADLER - Viale Monti 59 - Tel. 0541/41212. Vicino mare, posizione tranquillissima con giardino per bambini conforts, ottimo trattamento, ambiente familiare, pensione completa 21-8 Settembre 9000 7000. Interpellateci. (229)

CATTOLICA - Hotel Lugano - Telefono 0541/961.695, sul mare, sala TV, parcheggio, bar, soggiorno, camere con e senza servizi, spiaggia privata con cabina, gestito dai proprietari, 20-31/8 7500, settembre 7000 tutto compreso. Per una scelta sicura interpellateci! (231)

RICCIONE - Hotel Mirella - Via Allieri, Tel. 0541/41075. Tranquillo, camere servizi, balcone, bar, giardino. Pensione completa 21/8 - settembre 7000, interpellateci! (232)

RIMINI - Viserbella - Pensione Miami - Via Porto Palos, 14. Telefono 0541/738 130, 10 m. mare, cucina casalinga genuina, ottimo trattamento, camere con/senza servizi. 20-31 agosto 6500 settembre 5500 tutto compreso anche IVA. Sconti bambini. (233)

CATTOLICA - HOTEL TRITONE - 2. categ. - Tel. 0541 953140. Direttamente sulla spiaggia, signorile, camere con bagno, vista mare, ascensore, menu a scelta. Offerta speciale: terza persona stessa camera sconto 50% (escluso 1-20 Agosto). 1-20 Agosto 16 800 21-31 Agosto 13 800 Settembre 11 mila. (234)

CESENATICO - HOTEL KING - Via De Amicis, 88 - Tel. 0547/82367. Moderno, elegante costruzione 100 m. mare, camere bagno, balcone, ottima cucina, parcheggio. Dal 20 8 9 500 Dal 27 8 8 900 (236)

BELLARIA - HOTEL LAURA - Tel 0541 44141. Ambiente familiare, molto tranquillo, giardino ombreggiato, camere con e agosto 7 500 8 500 Settembre senza bagno. Seconda quindicina 6 000-7 000 IVA compresa. Direzione Massari (238)

RIMINI-MAREBELLO - PENSIONE PERUGINI - Tel 0541/32713 Vicinissima mare, camere servizi, giardino, parcheggio, ottimo trattamento. 27 agosto-settembre 7 000 IVA compresa. (239)

VACANZE famiglie - **RICCIONE - HOTEL SOUVENIR** - V.le S. Martino Tel 0541/42032 - Servizi, ascensore, parcheggio, parco, giochi bambini. 20-31 Agosto 8 500, Settembre 7 500 complessive. Bambini fino 6 anni 50%. (240)

IL VOSTRO bambino gratis - **RIMINI - PENSIONE LA FAVORITA** - Tel. 0541/24.549 - Vicinissima mare - camere servizi - familiare - Settembre 7500. Bambino sino 2 anni gratis, sino 6 anni 50%. (242)

VISERBA / RIMINI - VILLA PERAZZINI - Via Rossini, 15 - Tel. 0541/73.41.08, vicino mare, molto tranquilla, familiare. Camere con/senza bagno; parcheggio. 20-31 Agosto 7.000, settembre 6.500 Iva compresa. Direzione proprietario. (243)

RIMINI - Hotel Pensione Originale - Tel. 0541/25.429 - Vicinissimo mare, tranquillo; camere servizi. Gestione propria. Settembre 6 000/6.500. Interpellateci. (244)

SAN MAURO MARE - PENSIONE VILLA BOSCHETTI - Telefono 0541/49155 al centro - Ogni confort - Parcheggio - Dal 22 agosto 6 800 - Settembre 6 000 tutto compreso (245)

RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - V.le Ceccarini - Telefono 0541/41353. Aperto tutto l'anno - Vicinissimo mare nel cuore di Riccione - Camere doccia, wc, balcone, ascensore - Trattamento familiare - Pensione completa dal 25 agosto e settembre L 8 000 (246)

RIMINI MIRAMARE - Pensione Titano - Tel. 0541-32609 - vicinissima mare - tranquilla - giardino - parcheggio - cucina toscana - Settembre 6.500.

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni - 2. categoria - Tel. 0541-963140 - direttamente sulla spiaggia - signorile - camere con bagno - vista mare. Ascensore - menu a scelta - offerta speciale. Pensione completa 9 000 - terza persona stessa camera sconto 50%. (249)

RIMINI - MIRAMARE PENSIONE SORAYA - Tel. 0541/33260. Vicinissima mare, tranquilla, camere servizi privati. Settembre 6.500-7.000 tutto compreso (250)

VISERBELLA - RIMINI - HOTEL BOOMERANG - Telef. 0541/734351. Nuovo, direttamente mare, tranquillo, camere doccia wc, balcone vista mare, vasto parcheggio. Eccezionale Settembre a sole L 7 200 tutto compreso anche IVA 9%. (251)

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL CORONA - Tel 0541/32351. 30 m. mare, modernissimo, comforts. Eccezionale Settembre Lire 7 000 tutto compreso. Prenotate. (252)

RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON - Tel 0541 84411 - Via Giusti, 8. 30 m. mare, camere con senza servizi, ascensore, sala soggiorno, bar. Pensione completa da 27 8 5 900 senza bagno 6 700 con bagno (253)

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON Tel 0541 961735 Attenzione! Offerta speciale 3 persona sconto 50% 30 metri mare, camere doccia WC balcone; ascensore, parcheggio gratuito ottima cucina dal 26 agosto L. 8 000 IVA compresa (254)

PICCOLA PUBBLICITA'

OCCASIONI

ROULOTTES superaccessoriate nuove scontate fino al 40% vendesi. Tel. (041) 975299 - 974223 - 450763 - 958446.